

Art. 28. *Sostituire:*

« L'arma di cavalleria, di cui la tabella n. IV determina il numero degli ufficiali di ogni grado, consta di:

- a) un ispettorato di cavalleria;
- b) nove comandi di brigata di cavalleria;
- c) ventiquattro reggimenti di cavalleria;
- d) quattro depositi di allevamento cavalli. »

(È approvato).

Art. 30. *Sostituire:*

« L'arma di artiglieria, di cui la tabella n. V determina il numero degli ufficiali d'ogni grado, consta di:

- a) un ispettorato di artiglieria da campagna;
- b) un ispettorato di artiglieria da fortezza;
- c) un ispettorato delle costruzioni di artiglieria;
- d) un ispettorato delle armi e dei materiali dei corpi;
- e) una direzione superiore delle esperienze di artiglieria;
- f) quattro comandi di artiglieria da campagna;
- g) due comandi di artiglieria da fortezza;
- h) dodici comandi locali di artiglieria;
- i) ventiquattro reggimenti di artiglieria da campagna;
- l) un reggimento di artiglieria a cavallo;
- m) un reggimento di artiglieria da montagna;
- n) ventidue brigate di artiglieria da costa e da fortezza (settantasei compagnie);
- o) cinque compagnie di operai di artiglieria. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carenzi.

Carenzi. Onorevoli colleghi, io non ho mai appartenuto all'arma di artiglieria, nè ho alcun desiderio di entrarvi; quindi la mia parola è affatto impersonale ed informata al sentimento del bene del servizio.

Furono soppressi gl'ispettori generali di artiglieria e del genio. Il ministro nel suo discorso ha detto molte ragioni, ma, me lo consenta, non mi hanno convinto. Per esser breve non le ripeterò tutte, ma ne dirò una che il ministro ha concretata nelle parole: gli ispettori generali erano una trave tra le ruote del funzionamento del servizio.

Ora, io dico, se tali erano gl'ispettori generali dell'artiglieria, del genio, dovrebbero

essere una trave fra le ruote anche tutti gli attuali ispettori.

Poteva esservi difetto nelle attribuzioni; potevano cotesti ispettori avere attribuzioni non bene definite, ma gl'ispettori generali, che esistono in tutti gli eserciti, dovevano esistere anche presso di noi.

In ogni Società anche di poche persone si costituisce subito un capo, perchè questa Società sia ordinata e proceda regolarmente.

Ora queste due Armi così importanti composte di ufficiali studiosi, che debbono sempre essere al corrente dei progressi della scienza, che tanto cammina, le abbiamo rese acefale.

Io son convinto che questi ispettori oggi soppressi, fra non molti anni, saranno ricostituiti.

Ora, poichè l'erario non ne ha poi gran danno, perchè la spesa non è rilevante, pregherei l'onorevole ministro di recedere da quella determinazione, e di ammettere che sia preposto a quel personale un ispettore generale di artiglieria, o genio.

Mocenni, ministro della guerra. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole ministro della guerra.

Mocenni, ministro della guerra. Non so che cosa farei per far cosa grata all'onorevole Carenzi, ma quanto mi chiede assolutamente non posso concederlo. Già ho esposto le ragioni, per le quali io aveva proposto la soppressione degli ispettorati di artiglieria e genio; accennai anche al perchè furono istituiti. È una istituzione affatto recente da noi; gli ispettorati sostituirono gli antichi comitati, che avevamo per le varie armi, che poi furono ridotti a comitato di artiglieria e genio.

La poca utilità di questi ispettorati si rileva perfino dai decreti dell'amministrazione Bertolè-Viale, la quale definiva molto vagamente il suo mandato, e dava loro tante poche attribuzioni, da legarli assolutamente alla volontà del ministro.

Io stesso ho studiato, per quanto era possibile, di modificare codeste attribuzioni, ed ho cercato di allargarle, ma, all'atto pratico, ho veduto che realmente si avevano serie difficoltà, e che il servizio non se ne avvantaggiava affatto.

L'osservazione più notevole è questa: quando si doveva richiedere il parere tecnico sopra una qualunque cosa, concernente uno